Esordio in danza dell'Istituto d'arte con «Didone ed Enea»

di CLAUDIO SANTORI

«DIDONE ED ENEA» è il capolavoro melodrammatico di Henry Purcell, il grande compositore che, se non fosse morto troppo presto, avrebbe forse sottratto la musica inglese all'influenza di Lully e di Haendel dando vita ad una «maniera» nazionale.
Eseguita per la prima volta nel 1689, l'opera presenta pagine memorabili sia per i solisti che per il coro e il corpo di ballo, poiché la traccia fornita da Virgilio è ampliata con l'introduzione di un personaggio (Belinda) e con danze di streghe e di spiriti.
L'opera va in scena sabato 28, alle 21,15 al Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino. Per la città e tutta la provincia si tratta di un evento storico perché comporta la più attesa delle «uscite» artistiche: il debutto del Corpo di Ballo del nuovo Liceo Coreutico, annesso, come si sa, all'Istituto di Istruzione Superiore «Piero della Francesca».
Con un'intensa annata di studio alle spalle nella grande sala, i giovani artisti sono già pronti per il primo vero impatto col pubblico, con la coreografia di Barbara Acero e la consulenza musicale di Rosa Francese. E sono naturalmente in buona compagnia per la presenza di un cast di specialisti della vocalità barocca: il soprano Mya Fracassini (Didone), il tenore Marco Rencinai (Enea), il soprano Silvia Vajente (Belinda).
La Vajente, già allieva del Liceo Musicale, affianca alla carriera artistica un'intensa attività didattica: è suo allievo lo stesso Rencinai, aretino, messosi recentemente in luce anche come sassofonista. La parte corale è sostenuta dal Gruppo Polifonico «Francesco Coradini»; lo strumentale è composto da quartetto d'archi (Claudio Becchetti e Valeria Puletti, violini; Elga Ciancaleoni, viola; Marco Becchetti, violoncello) e clavicembalo (Paola Ceccarelli). Concertatore e direttore d'orchestra, il Maestro Vladimiro Vagnetti.
Per i biglietti (intero 15 Euro, ridotto 10), info e prevendita al n. 0575. 658278 in orario d'ufficio.